

## **TRIBUNALE DI NAPOLI**

### **PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE**

#### ***1. - Premessa***

La signora Palumbo Maria nata a ----- in data -----  
residente in ----- alla via -----, Codice Fiscale -----  
-----, trovandosi nelle condizioni previste dalla Legge 3/2012,  
così come modificata dal DL 179/2012, e non ricorrendo cause ostative, ha  
depositato istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di  
organismo di composizione della crisi.

Il Tribunale di Napoli ha nominato quale professionista incaricato l'avv.  
Luisa Pelliccia ai sensi dell'articolo 15, comma 9, Legge 3/2012 (all.1).

La ricorrente ha predisposto la presente proposta di piano del consumatore  
per la composizione della crisi da sovraindebitamento con il supporto e la  
consulenza del gestore nominato, avv. Luisa Pelliccia.

#### ***2. - requisiti di ammissibilità***

La sig.ra Palumbo Maria ha la qualifica di consumatore, atteso che la  
debitoria di cui al presente piano non scaturisce dallo svolgimento di attività  
imprenditoriale o professionale.

La proponente versa in una situazione di perdurante squilibrio tra le  
obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte  
e non è in grado di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni ai sensi  
dell'articolo 6 comma 2 lettera a).

L'istante dichiara che:

- a) non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942 n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto attività d'impresa;
- b) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- c) non ha subito provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore, di cui agli art. 14 e 14 bis;
- d) ha fornito la documentazione che ha consentito di ricostruire la sua situazione economica e patrimoniale.

## **PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE**

### **SITUAZIONE FAMILIARE ED ECONOMICA**

La ricorrente, sig.ra Palumbo Maria, dipendente del Ministero -----  
----- (quale -----) provvede al mantenimento della figlia  
convivente <sup>(all.2)</sup>, ----- (nata ad ----- il -----)  
economicamente non autosufficiente, in quanto disoccupata.

In data 14.1.1989 <sup>(all. 3)</sup> la ricorrente contraeva matrimonio con il sig. -----  
----- (nato a ----- – C.F.: -----), il quale, sin  
dal 2008, abbandonava il tetto coniugale dando luogo ad una separazione di

fatto, sfociata poi nella separazione giudiziale definita con sentenza n. 3158/2013 resa dal Tribunale di Napoli in data 8.3.2013 (all. 4).

Il sig. -----, pur essendo tenuto - in forza della sentenza di separazione – a corrispondere il mantenimento alla propria figlia, si è sempre sottratto all’obbligo posto a suo carico. In relazione a siffatto inadempimento non sussistono i presupposti per il recupero coattivo dell’assegno di mantenimento stante l’incapienza patrimoniale del sig. ----- che non possiede beni aggredibili (all. 7) e non risulta svolgere alcuna attività lavorativa (all. 8).

\*\*\*\*\*

Dalla certificazione reddituale (all. 19) valida fino al 31.12.2021 il nucleo familiare della proponente rientra nei seguenti indici:

ISEE € 13.384,08

ISE € 21.013,00

L’unico percettore di reddito è la ricorrente.

Il reddito lordo (all. 17) percepito dalla sig.ra Palumbo nell’ultimo quadriennio (come risultante dalle C.U. anni 2018-2019-2020-2021) è il seguente:

Anno	Reddito lordo	Reddito netto
2017	€ 27.256,00	€ 21.415,00
2018	€ 28.740,33	€ 22.299,30
2019	€ 30.325,00	€ 23.163,60

2020	€ 30.653,39	€ 23.897,44
------	-------------	-------------

Lo stipendio mensile netto è all'incirca di € 1.800,00. Tuttavia, la sig.ra Palumbo sta percependo la minore somma di € 1.200,00/ € 1.230,00 (all. 18) per effetto delle trattenute applicate sulla retribuzione, riconosciute in favore del creditore IBL.

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Entrambi i componenti il nucleo familiare non risultano proprietari di beni immobili ovvero di beni mobili registrati (all. 14 e 15).

### **FABBISOGNO DEL NUCLEO FAMILIARE**

Le spese minime necessarie allo svolgimento della vita quotidiana del nucleo familiare sono quantificate, su base mensile, come segue:

Canone locazione abitazione	€ 600,00
Utenze (idrica, elettrica e telefonica)	€ 150,00
Manutenzione abitazione	€ 50,00
Spese alimentari e vestiario	€ 550,00
Tassa smaltimento rifiuti	€ 50,00
Spese sanitarie e farmaci	€ 50,00

<b>TOTALE spesa ordinaria mensile</b>	<b>€ 1.450,00</b>
---------------------------------------	-------------------

### SITUAZIONE DEBITORIA

La debitoria complessiva gravante attualmente in capo alla ricorrente è così composta:

<b>CREDITORI PRIVILEGIATI</b>	DEBITO RESIDUO
Agenzia Entrate riscossione: cartelle di pagamento: 07120120014980709000- -07120180008175322001-	€ 1.334,52
<b>Totale privilegio</b>	<b>€ 1.334,52</b>

<b>CREDITORI CHIROGRAFARI</b>	% sul totale chirografario	DEBITO RESIDUO AL 31.7.2021
Finanz.Intesa Sanpaolo Personal Finance (n. 922453) ora MB Credit Solutions spa	1,2309492%	€ 627,52
IBL prestito (n. 389591)	50,059878%	€ 25.520,00
IBL prestito (n. 683590)	38,512612%	€ 19.633,32
Residuo debito convalida sfratto Sig.ra Buono Anna pag. canoni	7,6146135%	€ 3.881,85

Spese e competenze avv. Gianpaolo	2,581948%	€ 1.316,25
Buono per procedura sfratto		
<b>Totale chirografo</b>		<b>€ 50.978,94</b>

Appare evidente che, allo stato, se allo stipendio netto mensile (al lordo delle cessioni del quinto), viene detratta la somma necessaria al sostentamento, pari ad € 1.450,00, residua all'incirca la somma di € 350,00, pari all'importo che la ricorrente intende mettere a disposizione per il soddisfacimento dei creditori.

#### **ENUNCIAZIONE PROPOSTA DI PIANO – FALCIDIA E PAGAMENTO RATEALE**

La proposta prevede il soddisfacimento:

- in misura integrale del credito prededucibile maturato, quale compenso in favore del gestore nominato, avv. Luisa Pelliccia (pari ad € 2.702,64, comprensivo di rimborso spese vive documentate ed accessori di legge), calcolato in forza della tariffa vigente ed accettato dalla sig.ra Palumbo;
- in misura integrale dei creditori privilegiati di cui alle cartelle esattoriali Agenzia Entrate Riscossione;

- nella misura del 40% dei creditori chirografari.

Creditori	Debito residuo	% soddisfacimento	Importo proposto
Gestore Crisi (comprensivo di rimborso spese vive documentate ed accessori di legge)	€ 2.702,74	100%	€ 2.702,74
Agenzia Entrate- Riscossione	€ 1.334,52	100%	€ 1.334,52
MB credit Solution	€ 627,52	40%	€ 251,00
IBL (contratto n. 389591)	€ 25.520,00	40%	€ 10.208,00
IBL (contratto n. 683590)	€ 19.633,32	40%	€ 7.853,32
Sig.ra Buono Anna	€ 3.881,85	40%	€ 1.552,74
Avv. Gianpaolo Buono (sfratto)	€ 1.316,25	40%	€ 526,50
Totale	€ 56.294,10		€ 24.428,44

La ricorrente propone di pagare i debiti, nella percentuale indicata, secondo un piano di pagamento rateale che tenga conto delle sue effettive capacità reddituali e delle spese di mantenimento del nucleo familiare.

Si è già riferito che lo stipendio mensile netto è pari all'incirca ad € 1.800,00 al lordo delle trattenute a tutt'oggi gravanti sullo stesso (operate dal creditore IBL) per € 639,00.

Se allo stipendio mensile (al lordo delle trattenute) viene detratta la somma necessaria al sostentamento, pari ad € 1.450,00, residua la somma di € 350,00 che la ricorrente intende mettere a disposizione per il soddisfacimento dei creditori secondo gli importi falcidiati.

Pertanto, la ricorrente propone di pagare la somma mensile di € 350,00 per la durata del piano, fissata in 70 mesi (ossia all'incirca 6 anni) mettendo a disposizione la complessiva somma di € 24.428,44, con il seguente

#### **PIANO RATEALE**

**rate da 1 a 7:** (n. 7 rate da € 350,00) = 2.450,00 al gestore (cui residua il credito di € 252,74);

**rata n. 8** di € 252,74 al gestore e di € 97,26 ad Agenzia Entrate-Riscossione (ADER)

**rate dalla n. 9 alla 11** (n. 3 rate da € 350,00) = 1.050,00 ad Agenzia Entrate Riscossione

**rata n. 12** di € 187,26 (per residuo debito ADER) e di € 162,74 da ripartire proporzionalmente tra i creditori chirografari;

**rate dalla n. 13 alla n. 69** (n. 57 rate da € 350,00) = 19.950,00 da ripartire proporzionalmente in favore dei creditori chirografari;



**rata n. 70** di residui € 278,84 da ripartire proporzionalmente in favore dei creditori chirografari.

Propone, altresì, di eseguire il versamento delle somme di cui al presente piano a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologazione del piano.

\*\*\*\*\*

### **Conclusioni**

La presente proposta costituisce l'unica opportunità di affrontare la debitoria che la proponente intende onorare.

Pertanto, previa richiesta al gestore di attestare la fattibilità del piano proposto, la proponente, sig.ra Palumbo Maria

### **CHIEDE**

che l'On.le Tribunale adito voglia fissare con decreto l'udienza di convocazione dei creditori, ai fini della omologa del piano proposto, con espressa richiesta di immediata sospensione delle trattenute e cessioni di quinto operate sulla propria retribuzione ad opera del creditore IBL.

\*\*\*\*\*

Napoli, 19.8.2021

Con ossequio

**Maria Palumbo**